



## 4' 32" insieme a Roger Corman

High-speed interview con un grande  
maestro del cinema.

Nel 1963, proprio a Trieste, nel corso dello storico ciclo del "vecchio" Festival del Film di Fantascienza, un giovanissimo Roger Corman presenta il suo film, *L'uomo dagli occhi a raggi X*; e con quella pellicola si aggiudica l'Astronave d'Argento. D'altronde Corman ricorda piacevolmente durante questa intervista il tempo trascorso al Film Festival ed anche la sua soddisfazione del girare nel nostro Paese, soprattutto sul lago di Como. I lavori di questo big del cinema, regista ma anche produttore cinematografico, hanno subito fortune altalenanti e per lungo tempo sono stati considerati di basso profilo, ma oggi Roger Corman è noto come uno dei più talentuosi filmmaker di Hollywood. Senza contare che è stato proprio lui ad individuare nuovi giovani emergenti che sarebbero stati destinati a fare successo nel cinema internazionale diventando veri e propri divi: Jack Nicholson, Francis Ford Coppola, Peter Fonda, Joe Dante, Robert De Niro o Martin Scorsese. Tutti nomi che non lasciano spazio a critiche. Ecco di seguito un breve scambio di battute con l'ultranoto regista de *La piccola bottega degli orrori*. Quattro minuti e trentadue secondi: un'intervista lampo, un "corto" nel vero senso della parola. /sa st

Lorenzo Codelli I suoi film tratti da Poe all'inizio degli anni '60 erano all'avanguardia del cinema horror più spaventoso ed avevano una forte e personale impronta filosofica. Come ci è riuscito? Una domanda che probabilmente le sarà stata rivolta milioni di volte...  
Roger Corman Ho cercato di unire le opere di Poe, Sigmund Freud e la mia esperienza personale della psicoanalisi.

LC Lei ha riutilizzato Poe in *GASSSS* così come in *Targets*, da lei prodotto. Inoltre gli ultimi suoi personaggi, Red Baron e Frankenstein, sono per molti versi creature di Poe come i suoi *Wild Angels*, *Man with X-Ray Eyes* ecc. Non crede?  
RC Il mio conscio e inconscio permeano tutta la mia opera.

LC Cosa pensa del cinema fantastico di oggi? È migliore o peggiore rispetto all'Età d'oro nella quale lei ha lavorato con tanto ardore?  
RC Migliore per quanto riguarda il valore delle

produzioni e gli effetti speciali, ma a volte gli effetti speciali vengono prima della narrazione.

LC Il revival del 3D è una moda passeggera o diventerà mainstream ovunque?

RC Penso certamente che il 3D adesso diverrà parte del mainstream.

LC Non le manca girare film specialmente adesso che gli strumenti digitali sono economicamente più accessibili e facili da usare?

RC Mi manca davvero girare film...

LC Dopo *A Bucket of Blood* e *Death Race 2000* ci sono altri suoi classici candidati a un remake?

RC *Rock and Roll High School* diretto da Alan Arkush.

LC Che ne pensa dei "nuovi media", dai cellulari a internet, nel cinema?

RC Penso che i nuovi media, specialmente internet, stiano rivoluzionando la distribuzione e sicuramente anche il modo di realizzare film.

LC Quali sono i suoi attuali progetti?

RC Ho appena finito *Dinoshark* e sto realizzando un film in stile *Halloween* per Netflix.

Sara Stulle Nella sua intervista sulla rivista *Rue Morgue* lei dice che alla gente piace l'horror perché nasce dall'interno, dal nostro subconscio, ci ricorda delle nostre paure

infantili popolate di mostri nascosti sotto il letto. Quando cresciamo, razionalmente le paure spariscono, ma non dall'inconscio. E l'horror sembra risvegliare il nostro subconscio. Di cosa aveva paura da bambino? E durante gli anni sono cambiate le sue paure?  
RC Beh, le mie paure sono sepolte nel mio inconscio, ma nonostante ciò sono sicuro che influenzino ancora la mia vita.

SaSt C'è un film che lei ha prodotto di cui non è pienamente soddisfatto?

RC In parte, ogni film che ho fatto. Credo che nessuno che lavori nell'ambito creativo sia mai pienamente soddisfatto del proprio lavoro.

SaSt C'è un film che le sarebbe piaciuto dirigere ma non l'ha fatto?

RC Volevo fare un film sul grande capo indiano cavallo pazzo!

SaSt Che cosa pensa degli horror di oggi? L'interesse del pubblico aumenterà con i problemi quotidiani, la crisi economica e l'aumento delle paure più concrete di ognuno di noi nella propria vita?

RC Non credo, penso piuttosto che l'interesse per gli horror si basi sull'inconscio, non sul mondo reale.

SaSt Il suo miglior consiglio per i giovani registi?

RC Preparatevi.

/ intervista di lorenzo codelli e sara stulle



## Programma

### domenica 22.11

Teatro Miela

ore 17,00

Roger Corman incontra il pubblico

+

#### X: The Man with the X-Ray Eyes

[Usa, 1963, col., 79', v.o. sott. it.]

Ingresso libero.

a seguire ore 21,30

#### Massimo Volume

sonorizzazione del film

#### La chute de la maison Usher

[Francia/Usa, 1928, b/n, 63']

Biglietto unico euro 7.

Ingresso gratuito per gli accreditati del festival.

### lunedì 23.11

Multiplex Cinecity

17,00 Sala 2 neon

#### The Age of Stupid

[Regno Unito, 2009, col., 92', v.o. sott. it.]

di Franny Armstrong

presentazione a cura di Filippo Giorgi (ICTP)

in collaborazione con ARPA FVG - LaREA

Ingresso libero.

17,15 Sala 4 neon

#### 20<sup>th</sup> Century Boys: Beginning of the End

[20-seiki shōnen: Honkaku kagaku bōken eiga,

Giappone, 2008, col., 142', v.o. sott. it./ing.]

di Yukihiko Tsutsumi

17,30 Sala 6 urania d'argento

#### The Fall of the House of Usher

[Usa, 1960, col., 79', v.o. sott. it.] di Roger Corman

+

#### The Pit and the Pendulum

[Usa, 1961, col., 90', v.o. sott. it.] di Roger Corman

19,00 Sala 2 neon concorso + mēllēs

#### Metropia

[Svezia, 2009, col., 80', v.o. sott. it.] di Tarik Saleh

20,30 Sala 6 urania d'argento

Cerimonia di premiazione. Consegna del premio alla

carriera *Urania d'Argento*\* a Roger Corman

+

#### The Masque of the Red Death

[Regno Unito, 1964, col., 89', v.o. sott. it.] di Roger Corman

+

#### The Raven

[Usa 1963, col., 86', v.o. sott. it.] di Roger Corman

21,00 Sala 4 corti/shorts

europaen fantastic shorts

21,30 Sala 2 neon

#### Goemon

[Giappone, 2009, col., 128', v.o. sott. it./ing.]

di Kazuaki Kiriya

• La manifattura del premio *Urania d'Argento*, realizzato da Renato Chicco Gioielli, è ispirata alla copertina di Karel Thole per *Urania* 596.



## Epstein a massimo volume

L'ultimo saluto alla signora Usher sarà dato da una chitarra elettrica. Ma sarà davvero l'ultimo? A Science+Fiction le immagini del film muto di Jean Epstein ispirato a *La caduta della Casa Usher* di Edgar Allan Poe saranno accompagnate da una delle band storiche del panorama underground italiano, i Massimo Volume. "All'inizio eravamo spaventati all'idea di suonare dal vivo su un film muto – racconta il leader Emidio Clementi – ma poi ci siamo accorti che tutto è più naturale di quanto sembri". Il gruppo bolognese si era già cimentato in una colonna sonora nel 2000, quando Alex Infascelli li aveva scelti per il suo *Almost Blue*. Il progetto questa volta è stato loro proposto dal Festival del Cinema di Torino 2008: "Anche se ci sono state difficoltà come la lunghezza del film e i suoi repentini cambi di umore – continua Clementi – il lavoro è stato fatto più velocemente rispetto ai nostri standard, abbiamo finito in un mese e mezzo. Questo perché il film era proprio nelle nostre

*La chute de la maison Usher* musicata dalla band di Stanze e Club Privé.

corde: le atmosfere visionarie di Epstein si sponano con la nostra visione musicale". Il metodo impiegato dal gruppo nel comporre le musiche è stato quello della "sottrazione", vale a dire seguendo la linea narrativa del film "senza risultare invadenti" e concentrandosi sulle immagini più forti ed evocative. Il risultato di questa commistione tra la musica sperimentale dei Massimo Volume e il film francese anni '20 è una ricerca sulla "dinamica del suono, che cerca di andare di pari passo con la dinamica del film". La tensione elettrica degli amplificatori vi terrà incollati alle poltrone per sessantatré minuti, sostenendo gli occhi allucinanti di Jean Debucourt, il folle Sir Roderick Usher. "Suonare dal vivo durante un film ricrea l'atmosfera e il fascino che si sono un po' persi con l'avvento del sonoro", conclude il leader del gruppo, anche bassista e scrittore. Alle 20.30 domenica 22 novembre. Teatro Miela.

/alessia dagri



## Focus on

### Il premio Urania a Roger Corman

Lunedì 23 novembre Roger Corman riceverà l'Urania d'Argento, il premio alla carriera che ogni anno viene consegnato da Science+Fiction ad un regista tra i più noti del panorama cinematografico internazionale di genere e che la scorsa edizione è stato di Ray Harryhausen. Gli scorsi festival hanno visto vincitori del celebre riconoscimento – realizzato in collaborazione con la rivista *Urania* Mondadori – personaggi come Pupi Avati, Lamberto Bava, Dario Argento, Enki Bilal, Terry Gilliam o Joe Dante. L'appuntamento è per lunedì alle 20,30 al Multiplex Cinecity, sala 6.

## Il clima impazzisce, ma noi abbiamo un Nobel nella manica

—

"La concentrazione di CO<sub>2</sub> è responsabile dei cambiamenti climatici ai quali assisteremo nei prossimi anni. Per rimanere al di sotto del livello di pericolo, cosa che permetterebbe un aumento della temperatura globale di soli 2° (rispetto ai 6 ipotizzati dalle previsioni più pessimistiche) entro la fine del secolo, non possiamo consentire che i numeri si alzino oltre le 450 parti di CO<sub>2</sub> per milione. Oggi purtroppo siamo già arrivati a circa 390. È assolutamente necessario, quindi, non solo stabilizzare le emissioni, ma ridurle drasticamente". Una previsione, quella che racconta Filippo Giorgi – attualmente coordinatore del settore di ricerca *Physics of Weather and Climate* dell'ICTP di Trieste – davvero poco rassicurante. Il fisico sulmonese è ormai noto al grande pubblico perché nel 2007, come membro dell'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*), ha vinto il premio Nobel per la pace, insieme ad Al Gore. Sarà proprio Giorgi a presentare, con il giornalista scientifico Fabio Pagan, *The Age of Stupid*, un film-monito, un modo per ricordare agli uomini che solo attraverso la nostra intelligenza potremo salvare il pianeta e, allo stesso tempo, anche noi stessi. Il film prende avvio con un conteggio sempre più accelerato che parte dal Big Bang e raggiunge il 2055, quando Londra è ormai sommersa dall'acqua del Tamigi, Las Vegas è

Sotto

Il candidato all'Oscar Pete Postlethwaite è l'unico uomo rimasto sulla Terra, custode in *The Age of Stupid*, di un raro postmoderno, ultimo ricordo dell'umanità scomparsa.



Sarà con noi al Cinecity il noto fisico dell'ICTP Filippo Giorgi – Nobel per la pace (in quanto membro dell'IPCC) insieme ad Al Gore – per presentare il film *The Age of Stupid*, dedicato ai cambiamenti climatici.

diventata un deserto, i ghiacciai si sono ritirati dalle montagne lasciando scoperta la nuda terra arida, gli uragani si sono scagliati con violenza sempre maggiore sulle città, i ghiacci artici si sono sciolti e anche l'uomo è stato spazzato via. L'unico rimasto è rinchiuso in un "faro" in mezzo all'oceano, alimentato ad energia naturale e sostenibile. Sarà lui a custodire non solo coppie di animali, enormi pile di libri e le migliori opere d'arte di tutti i musei del mondo, ma anche i filmati e i telegiornali che documentano come l'uomo abbia potuto autodistruggersi in pochi anni dalla sua comparsa sulla Terra. Dalla grande esplosione universale sono nate le galassie, si sono creati immensi ammassi di stelle, i pianeti; quindi un brodo primordiale ha dato vita a batteri, poi a organismi dotati di un maggior numero di cellule, anfibi, dunque mammiferi e altri animali. *Dulcis in fundo*, l'uomo. Da quel momento in poi è finita l'era della costruzione ed è iniziata quella della distruzione del pianeta, a carico dell'uomo, "the age of stupid" appunto. A dicembre i migliori climatologi del mondo e tutti i responsabili dei governi di almeno 200 Paesi hanno deciso di riunirsi per discutere e negoziare sulla questione clima, questa volta a Copenhagen. "Il protocollo di Kyoto già siglato – precisa Giorgi – dà delle direttive riguardanti la riduzione di emissioni che valgono fino al

2012, ma è necessario trovare un accordo internazionale per tempi ben più lunghi, almeno fino al 2050. Tra l'altro anche i target previsti dal protocollo saranno difficilmente raggiungibili e, se la Germania o l'Inghilterra hanno superato le aspettative, l'Italia è sicuramente molto indietro!" Il nostro Paese, infatti, per il quale era prevista una riduzione del 5% delle emissioni, ha invece incrementato la percentuale, portandola all'8%. "L'idea dell'incontro di Copenhagen – continua il climatologo – nasce dalla volontà di trovare un accordo che unisca sia i Paesi industrializzati che quelli in via di sviluppo verso una gestione più consapevole". Nonostante proprio in questi giorni Michael Froman, esperto di economia internazionale e consigliere di Obama, abbia dichiarato che non ci sarà possibilità di negoziazione questo dicembre perché in tempi sono ormai troppo stretti, l'incontro sarà comunque fondamentale per mettere qualche punto fermo sulla questione e pianificare un nuovo meeting decisivo. "Sono comunque molto ottimista – conclude Filippo Giorgi – per quel che riguarda invece un'interesse dalla base, un'attivazione da parte della gente e delle aziende private"... perché il mondo non debba ricominciare con un secondo Big Bang che ci coinvolgerà tutti.

/sa st

## Fantastici i 27 di Giuseppe Lippi

— *Racconti fantastici del '900* raccoglie il meglio della letteratura fantastica dello scorso secolo. Ora si attende il "sequel".



Nel corso dei secoli il genere fantastico ha subito notevoli sobbalzi e mutamenti. Ogni epoca ha segnato la nascita di sottogeneri o ha interpretato la realtà – e il suo contrario – con occhi e strumenti profondamente diversi. Un genere quello del fantastico che, pur essendo nato dal sogno romantico, ha visto misurarsi autori che hanno segnato il passaggio tra Otto e Novecento, come Chesterton e Papini, i più moderni Kafka e Borges, o gli italiani come Cavino o Buzzati. Fino alle più nuove prove letterarie di Evangelisti o Altieri.

Questi solo alcuni degli autori dei 27 selezionati per *Racconti fantastici del '900*, una raccolta curata da Giuseppe Lippi: un susseguirsi di suggestioni ricreate da grandi nomi della letteratura ed un lavoro di "collage" da parte del curatore durato diversi mesi, ma "latente" da vent'anni: "La prima edizione dell'antologia – spiega Lippi – risale al 1987, ma in occasione della nuova uscita l'abbiamo ampiamente ripensata. Sono rimasti fuori alcuni autori che nel frattempo erano diventati altrettanti classici della letteratura (e non più solo di genere: innanzitutto Ballard e Angela Carter); mentre non abbiamo incluso autori della *science fiction* più recente perché pensiamo di dedicare loro un volume successivo: *Racconti fantastici del Duemila*. Il nocciolo era già pronto da vent'anni. Poi, però, si è dovuto rivedere il contenuto, suddividerlo tematicamente, acquisire ex-novo i diritti dei racconti, riscrivere il materiale d'accompagnamento e preparare una nuova introduzione. Un anno, più o meno". La suddivisione per periodi e la piacevolissima introduzione consentono di far chiarezza cronologica anche per un lettore inesperto nel genere e lo guidano per mano alla scoperta di gustose sfaccettature del fantastico lungo un intero secolo di produzione letteraria puntando l'attenzione non solo sulla indubbia bellezza di questi racconti, ma anche sulle peculiarità di ciascuno di essi in relazione al tempo nel quale è stato prodotto. Qualche racconto colpisce più di altri? Al curatore l'ardua sentenza: "Sono particolarmente fiero di aver potuto includere la straordinaria *Vecchia* di Daniil Charms, che ha il grande pregio di essere tragico almeno quanto è assurdo; il romanzo di Donato Martucci, Uguccione Ranieri (o forse Leo Longanesi...)"

*Lo strano settembre 1950*, che è un capolavoro di humour e fantapolitica con protagonisti Giuseppe Stalin e l'Anno santo. Infine, il bellissimo racconto breve di Franco Lucentini *Dalle due alle tre e mezzo: ma come faccio a dirne le ragioni visto che sono misteriose, enigmatiche e assassine?*

## Da non perdere

Alcuni degli appuntamenti più interessanti di S+F '09 in compagnia di Giuseppe Lippi.

Caffè Tommaseo  
piazza Nicolò Tommaseo 4c / Trieste

### Science Fiction café

Dalle 11,30 incontri con gli scrittori, i registi e gli artisti ospiti del festival. *Ingresso libero.*

**Lun** 23.11.09

Edgar Allan Poe e il Cinema > Giuseppe Lippi, Lorenzo Codelli, Kim Newman, Roger Corman.

**Mar** 24.11.09

E-Doll: premio Urania 2009 > Giuseppe Lippi, Francesco Verso.

Auditorium del Museo Civico Revoltella  
via Armando Diaz 27 / Trieste

### art&scienza

Dalle 17,00 incontri tra scienza, arte e fantascienza in collaborazione con la Sissa.

Coordina Fabio Pagan. *Ingresso libero.*

**Gio** 26.11.09

Science Fiction & Beyond. Cyberpunk e oltre: scienza e tecnoscienza

> Bruce Sterling, Giuseppe Lippi.

## audace | café

pranzi freschi e appetitosi  
dalle 19 aperitivo  
accogliente sala interna  
romantico dehor sulla piazza  
rinfreschi e banchetti

Piazza Unità d'Italia  
Trieste  
T/F +39 040 3481078  
info@rossoaudace.com  
www.rossoaudace.com



stranomavero

fall winter  
2009/2010 collection

via felice venezian 8/c,  
trieste T +39-040-3223484

[www.stranomavero.biz](http://www.stranomavero.biz)

Sci Fi è solo su  
**STEEL**